

_Lettera_N_1643

Al barone Carlo Ricci des Ferres

*Torino, 28 aprile 1872

Carissimo Sig. Barone,

L'anno scorso V. S. car.ma in certa occasione mi prometteva di riscattarmi un cherico dalla leva militare in onore di Maria Ausiliatrice, se avesse avuto buon risultato un affare che allora era vertente. Ora si è compiuto nel senso desiderato. Io voleva già farle preghiera lo scorso autunno, quando dovemmo fare alcuni

di tali riscatti, ma essendo ammalato lontano da Torino, i miei rappresentanti fecero un mutuo ad hoc, che io dovrei ora estinguere.

Ed ecco lo scopo di questa lettera: supplicarla se può in tutto od in parte darmi questo danaro, che è di fr. 2500. La libertà con cui dimando, dà a Lei uguale libertà a rispondermi. Giacché trattandosi di opere di carità, uno può farle quando e nella misura che ciascuno giudica compatibili a sé e di maggior gloria

di Dio.

Il Signore benedica Lei e la sua sig.ra Sposa e di ambidue faccia due esseri felici nella vita presente e li coroni poi di gloria eterna a suo tempo in paradiso. Amen.

Raccomando la povera anima mia alla carità delle sante sue preghiere e mi professo

Di V. S. car.ma

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco